



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

COMMISSARIO di GOVERNO *per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia*

DECRETO N. 720 del 16 LUG. 2026

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 2 – Componente 4 – Investimento 2.1b. Autorizzazione allo svincolo della somma di € 274,50 dei depositi amministrativi dell'indennità di esproprio riferita all'immobile catastalmente identificato nel Comune di Polignano a Mare Foglio 24 Particella 82, occorso per la realizzazione dei lavori di "Intervento di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico in Lama Quintavalle a sud del centro abitato" – Comune di Polignano a Mare - codice di identificazione intervento 16IR456/G1 - CUP H29J21010520001.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'art. 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, concernente, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge, con modificazione, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, recante "per l'espletamento delle attività previste nel presente articolo, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";

VISTO l'articolo 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO in particolare il comma 2 del citato articolo 7 del Decreto legge n. 133 del 2014, che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri, di cui all'art. 10 del decreto Legge n. 91 del 2014;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'articolo 8 ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale provvede al coordinamento delle relative attività di

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo; ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 2 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

VISTO il D.P.C.M. 7 dicembre 2021, recante «Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR»;

VISTO gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b *“Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”* incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza del costo complessivo di euro 1.200 milioni, che comprende interventi di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 25 comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018, volti a incrementare la resilienza delle comunità locali nelle aree colpite da eventi calamitosi, nonché al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e delle attività economiche e produttive pubbliche, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico;

VISTO il Decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. 24 settembre 2021) che ha suddiviso le risorse in 400 milioni di euro per “progetti in essere” ovvero per l'originaria finalizzazione “a rendicontazione”, e 800 milioni di euro per la realizzazione di “nuovi progetti”, da individuare nell'ambito della medesima area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico, con l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie previste dalle lettere d) ed e) del comma 2 dell'art. 25 del D. Lgs. n.1/2018, limitatamente ad interventi di natura pubblica;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, ed in particolare l'articolo 22 che, relativamente alla quota di 800 milioni destinati a nuovi progetti, ha previsto, tra l'altro, l'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, mediante il quale si provvede all'assegnazione e al trasferimento delle risorse finanziarie alle Regioni e PP.AA. entro il 31 dicembre 2021, sulla base dei piani definiti d'intesa tra il citato Dipartimento e i suddetti Enti territoriali, nel rispetto dei criteri stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016;

VISTE le note del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/48239 e n. DIP/51100, rispettivamente del 9 e 25 novembre 2021, con cui sono state condivise, tra le altre, le indicazioni sulla ripartizione delle risorse relative ad ambedue le quote, nonché la sequenza temporale delle azioni funzionali al raggiungimento degli indicatori, in particolare della milestone assegnata, che prevede la pubblicazione dell'atto/degli atti di approvazione del piano/dei piani degli interventi entro il 31 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la predetta nota del 9 novembre il Dipartimento della Protezione Civile ha avviato l'attività di ricognizione sul territorio finalizzata all'elaborazione, entro i termini previsti, di un elenco di macro-interventi “nuovi”, organizzati per territorio ed evento emergenziale di riferimento, rientranti nelle tipologie di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, da predisporre secondo un ordine di priorità e per un ammontare complessivo pari almeno alla somma assegnata a ciascun territorio, stabilita per la regione Puglia pari ad € 50.639.316,27;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

COMMISSARIO di GOVERNO ***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia***

VISTA la nota del Presidente della Regione Puglia prot. n. 2326/sp del 30 novembre 2021, come integrata dalla nota prot. n. 2767 del 17 dicembre 2022, con cui è stata trasmessa la proposta di piano dei “nuovi” interventi, secondo il format predisposto dallo stesso Dipartimento della Protezione Civile e allegato alla richiamata nota prot. n. DIP/51100, corredata dalle informazioni identificative e dagli elementi di maggior dettaglio richiesti dal competente Dipartimento per le vie brevi;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, acquisita al prot. di Ufficio n.5968/2021, con cui è stata approvata la proposta di piano dei “nuovi progetti”, come da Allegato 1 alla stessa nota, individuati con numero progressivo da 1 a 12, per un importo complessivo di € 50.639.316,27;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. 9215 del 03 marzo 2022, con cui, allo scopo di procedere con una programmazione unitaria ed omogenea del lavoro delle Regioni e PP.AA., è stata richiesta la definizione di dettaglio dei progetti proposti dalla Regione Puglia;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. 12389 del 21 marzo 2022, acquisita al prot. della Struttura Commissariale al n. 1295/2022, con cui è stato richiesto di accompagnare la proposta degli elenchi degli interventi con una relazione di dettaglio utile a fornire tutti gli elementi riscontranti delle particolarità del PNRR;

VISTA la nota prot. n. 736 del 08 aprile 2022, con cui è stata trasmessa la tabella contenente la proposta aggiornata dei “nuovi progetti, in uno alla relazione tecnica di dettaglio richiesta, per un ammontare complessivo pari al limite del finanziamento concesso alla Regione Puglia sulla base del riparto (pari a € 50.639.316,27);

DATO ATTO che tutti gli interventi proposti devono rispettare il principio del “non arrecare un danno significativo” (DNSH, “do no significant harm”), così come anticipato con la nota del 25 novembre 2021, prot. n. DIP/51100 e, in ultimo con la nota prot. n. 53687 del 10 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 2326/sp è stato comunicato che è il Presidente della Regione Puglia il soggetto che si occuperà del coordinamento di tutte le attività per l’attuazione del PNRR relativamente alla quota della misura 2, componente 4, nella sua qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, nel rispetto di quanto disposto dall’art. 36 ter della L. 108/2021, avvalendosi del Soggetto Attuatore e della struttura commissariale esistente per le attività relative i “nuovi interventi”;

CONSIDERATO che, nell’ambito degli interventi di cui all’Allegato 1 alla nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, come aggiornato dall’elenco di cui alla nota prot. n. 736 del 08 aprile 2022, da finanziare a valere sulle risorse della missione 2, componente 4, del PNRR, nel limite di € 50.639.316,27, di competenza del Commissario di Governo, è ricompreso l’ “Intervento di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico in LAMA QUINTAVALLE a sud del centro abitato del Comune di POLIGNANO A MARE (BA)” - Codice ReNDIS 16IR456/G1 - CUP: H29J21010520001 per un importo del finanziamento di € 10.000.000,00;

VISTO il precedente decreto commissariale n. 921 del 25/09/2023 con il quale si è provveduto all’approvazione del progetto esecutivo dell’intervento di mitigazione del rischio idraulico dell’abitato nel Comune di Polignano (BA) denominato: “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

CONSIDERATO che con il succitato Decreto Commissariale n. 921/2023 è stata, tra l’altro, dichiarata la pubblica utilità oltre che l’urgenza ed indifferibilità delle opere previste dal progetto;

VISTO il Decreto Commissariale n. 346 del 06.05.2025 con il quale ai sensi e per gli effetti dell’articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116 e ss.mm.ii., il Prof. Ing. Gennaro Ranieri, è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all’attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell’art.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

COMMISSARIO di GOVERNO ***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia***

10 co. 2-ter del D.L. n. 91 del 24.06.2014 conv. in Legge 11 agosto 2014 n. 116 e alla gestione della relativa contabilità speciale;

VISTO il Decreto Commissariale n. 878 del 10/10/2024, con il quale si è proceduto all'individuazione ed alla nomina del nuovo Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, in sostituzione dell'ing. Giuseppe Sterlacci nella persona dell'arch. Carmela D'Onghia;

CONSIDERATO che i lavori di cui all'intervento in oggetto sono volti a mitigare il rischio idrogeologico del territorio del Comune di Polignano a Mare (BA), che tali lavori rivestono carattere di particolare urgenza in relazione alla peculiare natura delle opere da realizzarsi, giacché finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza e alla salvaguardia della pubblica incolumità;

CONSIDERATE le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare prioritariamente le vite umane attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa;

VISTO il Decreto Commissariale n. 283 del 10.04.2024, emanato ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/01 e s.m.i, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza degli immobili da espropriare, occorrenti per l'esecuzione dell'opera in oggetto, nonché sono state urgentemente determinate in via provvisoria le relative indennità di esproprio;

CONSIDERATO che in data 03.04.07.2024 è stata data esecuzione al succitato Decreto d'occupazione d'urgenza n. 283/2024, con la compilazione dei verbali di immissione nel possesso e di accertamento dello stato di consistenza dei luoghi;

CONSIDERATO che non tutti i proprietari degli immobili oggetto di esproprio hanno manifestato espressamente l'accettazione delle indennità provvisorie determinate con il succitato Decreto Commissariale n. 283/2024;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTO l'art. 9 del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133 (Capo IV Misure per la semplificazione burocratica);

VISTA la Legge Regionale n. 3/2005 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Commissariale n. 688 del 28.08.2024 con il quale è stato richiesto, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria dello Stato di Bari/BAT, l'apertura di deposito delle indennità di esproprio per le ditte catastali non concordatarie;

VISTA la comunicazione, acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 5025 del 07.10.2024, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria dello Stato di Bari/BAT, di apertura di deposito definitivo Numero Nazionale 1412307 e Numero Provinciale 173072;

VISTA l'istanza di svincolo, acquisita agli atti della Struttura Commissariale al prot. n. 2536 del 18.05.2026, presentata dal proprietario Polignano Pietro, delle somme indennitarie d'esproprio depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria dello Stato di Bari/BAT;

VISTO il Certificato Ipotecario Speciale n.ro T1 99774 del 14/07/2026 riferito all'immobile catastalmente identificato al foglio 24 particella 82;

CONSIDERATO che la Struttura Commissariale ha accertato direttamente la piena e libera proprietà del bene espropriato nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene immobile catastalmente identificato al Foglio 24 Particella 82;

VISTO l'art. 28, comma 1, del DPR n. 327/01;

CONSIDERATO che non sono state notificate opposizioni di terzi relativamente alla determinazione dell'indennità riferita agli immobili catastalmente identificati nel Comune di Polignano a Mare - Foglio 24 Particella 82;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

RILEVATO che non esistono motivi ostativi per lo svincolo delle somme indennitarie spettanti al richiedente sig. Polignano Pietro;

CONSIDERATO che i piani di ripartizione per la restituzione della somma indennitaria depositata, redatti dall'Ufficio Tecnico della Struttura Commissariale, relativa all'immobile catastalmente identificato nel Comune di Polignano a Mare al Foglio 24, particella 82, definiscono le seguenti attribuzioni a favore dei rispettivi beneficiari:

- € 274,50 (euro duecentosettantaquattro/50) da corrispondere al sig. Polignano Pietro, nato a [REDACTED] il [REDACTED];

RITENUTO pertanto di dover procedere ad autorizzare lo svincolo, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., della somma indennitaria complessiva di € 274,50 (euro duecentosettantaquattro/50) – oggetto di deposito amministrativo riferito all'immobile catastalmente identificato nel Comune di Polignano a Mare al Foglio 24 particella 82 da corrispondere come di seguito specificato in favore dei rispettivi beneficiari:

- € 274,50 (euro duecentosettantaquattro/50) da corrispondere al sig. Polignano Pietro, nato a [REDACTED] il [REDACTED];

Accertata la disponibilità economica sulla contabilità speciale n. 5585;

ai sensi delle norme di Legge e di Regolamento vigenti in materia di Lavori Pubblici e di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 del decreto legge n. 185/08, convertito con L. 2/2009 e successive mm. e ii., come richiamato dall'art. 17 del decreto legge 195/2009, convertito con L. 26/2010 e successive mm. e ii., riportate nel DPCM del 20 luglio 2011 e nell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, come convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116;

In considerazione di tanto, il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia ed in sua vece il Soggetto Attuatore

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

Di attestare l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di terzi relativamente all'immobile catastalmente identificato nel Comune di Polignano a Mare al Foglio 24 Particella 82.

Articolo 3

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 327/01, lo svincolo di:

- € 274,50 (euro duecentosettantaquattro/50) quale somma oggetto del deposito amministrativo – posizione nazionale n. 1412307 e posizione provinciale n. 173072 – a titolo di indennità di esproprio riferita all'immobile catastalmente identificato nel Comune di Polignano a Mare - Foglio 24 Particella 82, spettante al seguente soggetto:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE PUGLIA



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

- € 274,50 (euro duecentosettantaquattro/50) in favore del sig. POLIGNANO PIETRO, nato a [REDACTED] il [REDACTED] con C.F. [REDACTED] e residente in [REDACTED] in Via [REDACTED]

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 35 del T.U. n. 327/01, la svincolata somma complessiva di € 274,50 (euro duecentosettantaquattro/50) non è da considerarsi reddito imponibile in quanto trattasi di indennità di esproprio riferita a terreno ricadente nelle zone omogenee di tipo "E" in base allo Strumento Urbanistico vigente del Comune di Polignano a Mare, pertanto sulla somma indennitaria non si applica la ritenuta a titolo d'imposta in misura del 20%.

Articolo 5

Il presente decreto sarà notificato al Ministero dell'Economia e Delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat, al RUP arch. Carmela D'Onghia, e all'Ufficio Ragioneria della Struttura Commissariale per quanto di competenza.

Articolo 6

Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo.

Ing. Giuseppe Laraia



Il Soggetto Attuatore

(Prof. Ing. Genaro Banieri)